



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Regione Lombardia**

20141 Milano – Via Camporgnago, 40 – tel./fax n°02/57602864



[lombardia@polpenuil.it](mailto:lombardia@polpenuil.it)-[marullo.calogero@polpenuil.it](mailto:marullo.calogero@polpenuil.it)

Web:[www.polpenuil-lombardia.it](http://www.polpenuil-lombardia.it)-



UILPA Polizia Penitenziaria–Lombardia

Prot. n. 121/20/RegLom

Milano, 19/03/2020

All.

Al Provveditore Regionale  
Amministrazione Penitenziaria  
**MILANO**

e, p.c. Al Direttore Generale  
Del Personale e della Risorse  
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria  
Dr. Massimo Parisi  
**ROMA**

Al Direttore Ufficio Relazioni Sindacali  
Ufficio del Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
**ROMA**

Al Sig. Presidente - Regione Lombardia  
Dott. Attilio Fontana  
**MILANO**

Regione Lombardia  
ATS (Agenzia di Tutela della Salute)  
**MILANO**

Alla Segreteria UIL Milano e Lombardia  
Alla Segreteria UILPA  
All'ufficio legale UILPA  
**MILANO**

Alla Segreteria Nazionale  
Alle Segreterie Regionali  
Provinciali e Locali  
UILPA Polizia Penitenziaria  
**LORO SEDI**

**Oggetto: Tutela della salute - "Coronavirus (Covid-19)";  
Dispositivi di Protezione Individuali e Tampone "Regione Lombardia".**

Egregio Sig. Provveditore,  
continuano a pervenire a questa Organizzazione Sindacale continue lamentele in merito alla fornitura di DPI e al parziale sottoposizione del Personale di Polizia Penitenziaria al codesto "Tampone" per l'individuazione della positività al covid-19.

Sembra che ad oggi non tutti gli Istituti Penitenziari della Regione Lombardia abbiano fornito al Personale di Polizia Penitenziaria i **Dispositivi di Protezione Individuali** e non sappiamo se tutti gli Istituti si siano attivati "**per effettuare la SANIFICAZIONE**" di tutti gli ambienti sia delle caserme agenti sia dei posti di lavoro interni ed esterni agli Istituti Penitenziari.

Nella giornata di ieri ci giunge notizia che l'Istituto della II Casa di Reclusione di Milano "Bollate" abbia provveduto a consegnare mascherine fatte da detenuti (laboratori interni) ma, non è questo che a noi fa scalpore, la cosa veramente strana e/o paradossale è che, a quanto ci viene segnalato, al personale è stata consegnata solo la mascherina di stoffa riutilizzabile ma senza dispositivo filtrante, e che ognuno doveva individuare un materiale da inserire all'interno!!! Non osiamo pensare che questa disposizione l'abbia data il medico del lavoro in alternativa alla mancata distribuzione di mascherine antivirus da parte dell'Amministrazione Penitenziaria e, seppur fosse, che tipo di membrana filtrante mettere? Dove reperirla? Che indicazioni sono date dal medico del lavoro in merito a quanto esposto?

Quello che pensiamo di sapere è che le mascherine del tipo FFP2 e FFP3 sono di fatto mascherine antivirus che offrono (in qualche modo) anche protezione dal pericolo di contagio da Coronavirus (Covid-19).

Ormai ci viene quasi da dire che, fortunatamente, in qualche Istituto sembra che tutto il Personale di Polizia Penitenziaria sia stato dotato di mascherine chirurgiche monouso ma, a quanto è dato sapere la funzionalità di protezione di queste DPI contro il virus è fortemente limitata e/o quasi paria zero! Sicuramente NON si può neanche sostenere che è meglio di niente in quanto servono a quasi nulla!

È veramente un peccato però che a qualcuno, che si era procurato a proprie spese mascherine del tipo FFP2 è stato fatto divieto di utilizzarle, non ne conosciamo il motivo e non vorremmo veramente pensare che sia per il fatto di poter creare panico indossando mascherine idonee a filtrare "virus e batteri"!

Ci giunge notizia che il personale del NTPP di Milano è stato sottoposto al test del tampone, presso la Casa Circondariale di Monza il test del Tampone è riservato solamente ad alcuni, in altri Istituti ancora non si sa come muoversi, segno di instabilità gestionale e, proprio ieri, ci è giunta notizia di possibili casi di positività tra il personale di Polizia Penitenziaria nella Regione Lombardia.

Vede Sig. Provveditore secondo noi la salute del personale ha precedenza assoluta su tutto ed è di fondamentale importanza mettere il personale in condizioni ottimali affinché **si possa limitare più possibile il rischio di contagio dal Covid-19.**

Nella giornata di ieri si è venuti a conoscenza con piacere di una nota di ringraziamento a tutto il personale degli Istituti a firma del Capo del Dap, peccato poi, percepire che il personale ormai ha la sensazione di essere abbandonato a sé stesso e senza essere messo in condizioni di svolgere il proprio servizio in sicurezza, sia per la propria salute sia per la salute degli altri!

Crediamo, come detto nella nota di ringraziamento, che l'Amministrazione stia facendo di tutto per mettere il personale nelle condizioni di poter affrontare le emergenze in questo periodo in termini di norme, approvvigionamenti e dotazioni, peccato però che si è provveduto a consegnare a quanto pare **mascherine non idonee.**

Sempre nella stessa giornata di ieri siamo venuti a conoscenza di un presunto disordine (*detenuti AS3*) presso la Casa Circondariale di Voghera, a quanto sembra e fortunatamente, il personale, sebbene con difficoltà ha operato con la massima professionalità evitando il peggio e risolvendo la situazione senza feriti.

Per quanto sopra esposto, si richiede alla S.V. di emanare direttive chiare ed uguali per tutti, **di sottoporre TUTTO il personale in servizio nella Regione Lombardia al test del Tampone e di voler fornire dispositivi di protezione individuali a tutte le persone che si recano negli Istituti Penitenziari per espletare il proprio servizio al fine di limitare il più possibile e frenare la possibilità di contagio fra tutte le persone presenti in Istituto.**

Si chiede infine che si prendano provvedimenti seri nei confronti di tutti i detenuti resi partecipi e/o promotori di disordini negli Istituti Penitenziari in modo da dare un segnale veramente forte di vicinanza al personale di Polizia Penitenziaria.

INFINE, SIG. PROVVEDITORE È PIU' VOLTE CHE AFFERMIAMO, I N RIFERIMENTO A QUESTA GRAVISSIMA SITUAZIONE PANDEMICA, CHE IL RUOLO DELLE OO.SS. È STATO ACCANTONATO COSI' DA NON POTER CONTRIBUIRE ATTIVAMENTE E CONGIUNTAMENTE A TROVARE DELLE SOLUZIONI ALLE PROBLEMATICHE PRESENTI. PIU' VOLTE È STATA RIMARCATA LA NECESSITA' DI PRENDERE PROVVEDIMENTI FORTI ED UGUALI, MAGARI SOTTO UN'UNICA REGIA, PER CONTRASTARE IL POSSIBILE CONTAGIO DA COVID-19 NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI. ANCORA CI GIUNGONO NOTIZIE CHE OGNI ISTITUTO DELLA REGIONE È UN MONDO A SÉ!

CHIEDIAMO A GRAN VOCE PROVVEDIMENTI UGUALI PER TUTTI PER PREVENIRE IL CONTAGIO, TEST TAMPONE PER TUTTA LA POLIZIA PENITENZIARIA E SANIFICAZIONE DI TUTTI GLI AMBIENTI COMPRESI CASERME, PIAZZALI, UFFICI E SEZIONI DETENTIVE.

CHIEDIAMO A GRAN VOCE DI ESSERE ASCOLTATI PERCHE' LA TUTELA DELLA SALUTE È UN DIRITTO DEL LAVORATORE!!

NON VORREMMO TROVARCI A DOVER INTRAPRENDERE AZIONI DIVERSE PER FAR ASCOLTARE LA VOCE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA CHE INSISTENTEMENTE È INASCOLTATA!!!

Nell'attesa di un cortese urgente riscontro, distinti saluti

p. la U.L. PA Polizia Penitenziaria  
Regione Lombardia  
Calogero Marullo